SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 LUGLIO 1878

viti spediti ai contribuenti, pochi si fossero presentati all'uffizio.

Un'ultima parola. Egli ha detto di avere traslocato l'agente delle imposte.

Confesso che non vorrei che quell'agente pagasse il fio di colpe non interamente sue. L'onorevole ministro sa, perchè molte volte ne abbiamo parlato insieme, che di queste violente applicazioni della legge sui fabbricati nel mio paese gli agenti delle imposte non sono i soli nè i più responsabili. Occorrono provvedimenti più radicali.

PRESIDENTE. Così l'interrogazione dell'onorevole Codronchi è pure esaurita.

L'onorevole Visocchi ha la parola per dichiarare se è soddisfatto.

VISOCCHI. Io sono veramente dolentissimo che, con tutta la mia dimostrazione, non ho potuto indurre nell'onorevole ministro la mia idea, cioè che la Commissione e il ministro, nella discussione della legge del 1865, dichiaravano che l'articolo 5 era stato posto a solo fine di determinare quali erano i fabbricati che dovevano godere la diminuzione del terzo del loro reddito, e quali erano quelli che dovevano godere la diminuzione del quarto.

La Commissione ed il ministro dissero: l'articolo 5 è stato posto unicamente ad hoc, e non a determinare quali erano i fabbricati che dovevano essere sottoposti alla tassa; perciocchè questo si è fatto nell'articolo 1. Se io fossi stato più efficace nel mio discorso, io credo che l'onorevole ministro non avrebbe trovato tanta difficoltà a consentire alla preghiera che gli faceva perchè avesse inculcato agli agenti delle finanze di eseguire la legge ed il regolamento, la legge, dico, intesa nel modo come era stata votata da questa Camera, invece che badare ad una o due sentenze, le quali avevano detto diversamente, appunto perchè quelle Corti d'appello o di Cassazione invece di cercare una retta dichiarazione (mi sia concesso di dirlo) nelle leggi fatte per determinare i rapporti fra lo Stato ed i contribuenti, andarono a cercarla nelle altre leggi che erano deputate a determinare i rapporti fra privati e privati.

L'onorevole ministro mi ha fatto una promessa della quale dovrei chiamarmi grandemente soddisfatto, quella che avrebbe studiato un articolo di legge che avrebbe corretto il difetto che anch'egli come me lamenta.

Ma qui io domando all'onorevole ministro (e lo pregherei di volermi dare ascolto) se ora si sta facendo la revisione delle imposte, se ora si fanno i novelli accertamenti, i quali hanno da avere il loro effetto per dieci anni, in che gioverà a quegli industrianti il favore che si attenderebbe dal nuovo articolo di legge?

Mi permetto quindi di pregarlo di sospendere per ora gli effetti della circolare interpretativa emessa dal ministro che lo ha preceduto, ed in questo stato si potrebbe benissimo attendere l'articolo che ci ha promesso.

Se l'onorevole ministro potesse dubitare delle mie assicurazioni, cioè che gli stabilimenti industriali non pagano attualmente l'imposta sui fabbricati, non potrà certo dubitare di quelle dell'onorevole senatore Rossi, il quale nel Senato diceva all'onorevole Depretis quello che io ora dico a lui, cioè che attualmente i meccanismi non sono stati assoggettati all'imposta fabbricati, salvo sempre negli opifizi affittati, perchè è naturale che in quelli l'imposta è stata accertata sulla esibizione della scritta di affitto.

Qualora l'onorevole ministro volesse consentirmi il mio desiderio di dare ordine cioè di sospensione alla esecuzione della circolare interpretativa emessa dal ministro Magliani fino a che non si provvederà per legge, io mi chiamerò pienamente soddisfatto, ed egli può essere ben sicuro che ciò non verrà certo a turbare l'assetto finanziario sul quale egli faceva assegnamento.

PRESIDENTE. Di modo che l'interrogazione dell'onorevole Visocchi è più che esaurita. (*Interruzione*) Farà, se lo crede, un'interpellanza.

Ora viene l'onorevole Favara. Ha la parola per dichiarare se è soddisfatto.

FAVARA. Avendo l'onorevole ministro delle finanze scritto all'intendenza di finanza di mostrarsi benevola e procurare tutto il possibile per concordarsi coi contribuenti, io mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Perroni-Paladini.

PERRONI-PALADINI. Non avendo l'onorevole ministro risposto alla mia interrogazione io non posso dire se sia o non sia soddisfatto. Egli ha raggruppato varie interrogazioni, ha messo in disparte quella dell'onorevole Codronchi e poi ha fatto un fascio di talune interrogazioni che partivano da deputati che rappresentano collegi di Sicilia.

Ma io ho fatto una interrogazione particolare relativa ad un comune del mio collegio. Io non rappresento la Sicilia, non sono venuto alla Camera a portare i lamenti della Sicilia, ho portato i lamenti della popolazione di Barcellona.

L'onorevole ministro invece di rispondere alla mia particolare interrogazione ha preso in generale i risultati ottenuti in Sicilia nell'applicazione di questa legge di revisione della tassa dei fabbricati. Io sarei contento se mi avesse detto una sola pa-